

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

NOVITA' IN MATERIA DI CERTIFICATO ANTIMAFIA

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. N. 218/2012, che ha modificato il D. Lgs. N. 159/2011 cosiddetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione", dal 13 febbraio 2013 le Camere di Commercio non rilasciano più i certificati camerali con la "dicitura antimafia".

Il D.P.R. n. 252/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle informazioni antimafia", che prevedeva l'istituzione ed il relativo rilascio dei certificati camerali con la dicitura antimafia è stato abrogato dall'art. 120 comma 2 lett. b), D. Lgs. N. 159/2011.

La novità più rilevante concerne, anche, l'acquisizione d'ufficio tramite le prefetture della documentazione antimafia "comunicazioni ed informazioni" da parte degli Enti pubblici/Stazioni Appaltanti.

Il certificato antimafia, infatti, verrà rilasciato esclusivamente dalla Prefettura e solo nel caso di rapporti contrattuali con le pubbliche amministrazioni. E' quanto prevede il nuovo Codice delle leggi antimafia che ha escluso ogni ruolo delle Camere di Commercio in questo settore, privando le società/imprese della possibilità di poter acquisire, come in precedenza, il certificato camerale con il "nulla osta antimafia".

Solo le Prefetture, quindi, rimangono competenti a rilasciare la documentazione antimafia, che dovrà essere richiesta unicamente nel caso di rapporti contrattuali e autorizzatori con amministrazioni ed enti pubblici o società private concessionarie di opere pubbliche, come appalti di lavori, forniture di beni e servizi, erogazioni di finanziamenti.

Conseguentemente, per la partecipazione a pubbliche gare d'appalto di lavori, forniture e servizi, le Amministrazioni appaltanti non possono più richiedere ai concorrenti la produzione del certificato camerale munito di "nullaosta antimafia", ma devono necessariamente accettare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il concorrente attesta che nei propri confronti non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 lett. b) del D. Lgs. N. 163/2006 (pendenza di procedimento per l'irrogazione di una misura di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. N. 159/2011 o di una delle cause ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. N. 159/2011 (fac-simile dell'autocertificazione si riporta in calce alla presente)).

Parimenti, anche in sede di controlli sul possesso dei requisiti di capacità auto dichiarati dai concorrenti in gara, le Amministrazioni appaltanti devono procedere autonomamente alle verifiche antimafia, attraverso una richiesta al tribunale del luogo di residenza/dimora del soggetto persona fisica interessato, secondo le indicazioni fornite sul punto dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici nella Determinazione n. 1 del 16 maggio 2012.

Dott. Vito SARACINO

Dottore Commercialista in Bitonto (BA)
info@studiosaracino.it
www.studiosaracino.it

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

**Modello - comunicazione antimafia
autocertificazione della comunicazione antimafia**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Alla _____

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____

nato/a _____ Prov. _____ il _____ residente a
_____ Prov. _____ in via/piazza _____
_____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 ⁽¹⁾

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante ⁽²⁾

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **verrà denunciato all'autorità giudiziaria.**

⁽¹⁾ Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3,4,5,5ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 *bis* c.p. –associazione di tipo mafioso- o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 *bis*; 630 c.p. –sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 –associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

⁽²⁾ Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.